

TEATRO Da stasera all'Augusteo in scena la storica compagna e la moglie dello scomparso regista partenopeo

Cardinale e Fusco insieme nel nome di Squitieri

DI GIUSEPPE GIORGIO

Una sfida accettata nel nome e nel ricordo di Pasquale Squitieri quella che, all'insegna del loro profondo amore per il regista ed autore, vede Claudia Cardinale e Ottavia Fusco, in scena da questa sera al teatro Augusteo, protagoniste della versione al femminile de "La strana coppia" di Neil Simon.

«Ho amato Pasquale - ha dichiarato l'attrice Cardinale - per circa trent'anni e la nostra storia dalla quale è nata anche una figlia, non è mai veramente finita. Ed è appunto per realizzare l'ultimo sogno dell'uomo della mia vita, che mi ritrovo in scena con Ottavia Fusco, la donna che ha poi sposato Squitieri standogli vicino per gli ultimi 14 anni della sua vita. Un amore che unisce, quindi, quello per Pasquale, che vede realizzata in scena quell'alleanza tra me e Ottavia da lui tanto desiderata. Nata da un suo progetto non portato a termine per il terribile incidente di cui fu vittima, la commedia tradotta da Roberta Conte, rappresenta quindi il nostro devoto omaggio all'uomo amato ed un modo per rendere viva quella complicità tra noi che Pasquale aveva sempre desiderato».

Protagoniste di quella commedia

che Squitieri avrebbe dovuto dirigere e che invece, adesso, è affidata alla lettura del regista Antonio Mastellone, la Cardinale e la Fusco, dopo aver seguito insieme l'uomo amato al suo funerale, saranno, dunque, prodigiosamente in scena nel nome di un sogno realizzato. Nel nome di un amore che va anche oltre la morte e che si dimostra più che mai forte nel tempo. Ed è con queste premesse che all'Augusteo, con la pièce di Simon, resa famosa dal film con Walter Matthau e Jack Lemmon, una volta ribaltato tutto al femminile saranno Olive (Ottavia Fusco) e Florence (Claudia Cardinale) a ripercorrere le medesime smanie e gli stessi tic degli artefici della celebre storia.

Nei panni di Florence, l'alter ego al femminile di quel Felix che fu di Jack Lemmon come sarà l'attrice Claudia Cardinale? E quanto nel personaggio ci sarà della donna della vita vera?

«Florence - risponde Claudia Cardinale - sono io. Il personaggio rispecchia in pieno le mie vere caratteristiche. Infatti, sono una maniaca della pulizia e dell'ordine totale. A casa mia, tutto deve essere perfetto! In scena sarà il contrario del personaggio di Olivia che interpretata da Ot-



● Claudia Cardinale con Ottavia Fusco e Nicola D'Ortona

tavia si mostrerà trasgressiva, disordinata e dedita al gioco del poker e al fare tardi la sera. La nostra, in scena, seguendo l'arcinota vicenda scritta da Simon, sarà una convivenza, che devo confessare, per me nota amante della solitudine, risulterebbe impossibile nella realtà».

Dopo tanti film che hanno fatto la storia del cinema e tante esperienze oltre che con Squitieri con registi come Bolognini, Visconti, Fellini e Comencini, come si sente in teatro?

«In teatro già c'ero stato con Pasquale per "Zoo di vetro" di Williams e "Come tu mi vuoi" di Pirandello. Sul palcoscenico è tutto più vero, compreso il contatto diretto con il pubblico e a differenza del cinema, dove puoi ripetere la scena, non puoi permetterti di sbagliare».

Grazie alla sua unione con Pasquale Squitieri come è stato il suo rapporto con la città di Napoli e come lo è oggi?

«Napoli a me piace tantissimo! È una città che amo profondamente anche se trovo in giro, con molta tristezza, sempre tanto disordine. Occorrerebbe organizzarsi meglio».

C'è un personaggio del teatro napoletano che le piacerebbe interpretare?

«Non saprei anche perché di Napoli amo tanto le canzoni e la musica. Fin da piccola mia mamma mi canticchiava brani napoletani per i quali provo una particolare predilezione».

In scena insieme con Ottavia Fusco, vi sono anche gli altri attori Patrizia Spinosi, Lello Giulivo, Cinzia Cordella, Nicola D'Ortona e Angela Russo.

Qual è il suo rapporto con loro?

«Sono tutti bravi colleghi ed in scena c'è un grande affiatamento. Apprezzo anche i due attori maschi della compagnia, Lello Giulivo e Nicola D'Ortona. Proprio con Nicola, ad esempio, giovane artista talentuoso e dal grandissimo futuro, è nata quella che potrebbe essere definita, come detto anche televisione, una seconda strana coppia».

Dopo questa esperienza con Ottavia Fusco nel nome di Squitieri, quali sono i suoi impegni futuri?

«Tornerò nella mia casa di Parigi dove dovrò leggere dei nuovi copioni. Ancora, ho in cantiere due film ed un nuovo spettacolo teatrale di cui per il momento non anticipo nulla perché dovrò essere una sorpresa».

Quale potrebbe essere l'invito di Claudia Cardinale per il pubblico napoletano?

«Adoro la vostra città, e questo lavoro che ha girato l'Italia intera spero porti tanta felicità anche a Napoli. Venite in teatro perché con "La strana coppia" vi divertirte sicuramente».

Con le scene di Bruno Garofalo e i costumi di Michele Gaudio-monte, "La strana Coppia" resterà in scena al teatro Augusteo fino a domenica 15.

IL CARDINALE HA PRANZATO CON IL SUO STAFF DA "ANTONIO&ANTONIO"

Sepe festeggiato sul Lungomare

Passaggiata sul Lungomare ieri mattina per il cardinale Crescenzo Sepe, che ha trascorso qualche ora in relax con tutto lo staff della sua segreteria. Selfie e saluti per l'Arcivescovo di Napoli, prima della sosta al ristorante "Antonio&Antonio", dove è stato accolto con grande entusiasmo dalla famiglia Della Notte.



● Alcuni momenti della passeggiata che il cardinale Crescenzo Sepe ha fatto con il suo staff. A destra è accolto dai titolari di "Antonio&Antonio"



L'ARTISTA HA OFFERTO UNA GRANDE PROVA CON IL SUO SPETTACOLO DI SOLA VOCE E CHITARRA

Paolo Benvegnù emoziona il "Mamamu"

Non c'è stato bisogno di salire sul più alto grattacielo per vedere e sentire quel rumore bellissimo dato dalla sola voce e chitarra di Paolo Benvegnù (nella foto); è bastato staccare la spina, in un "Mamamu" pieno e carico di passione e di tensione, immobile ad ascoltare le verità che, come perfette simmetrie di musica e parole, diventavano un suono simile a un'invenzione tanto irraggiungibile quanto salvifica nella sua capacità di spingere oltre l'ascoltatore, oltre i suoi sogni, oltre i suoi desideri.

E poi, oltre, c'è stato anche l'uomo. Oltre il cantautore, è salito sul palco un Paolo Benvegnù umile, semplice e (appunto) umano, capace di azzerare ogni distanza tra lui e il pubblico, rinne-



gando incondizionatamente il troppo spesso "abusato" ruolo d'artista e restituendo a esso la sua più vera dignità. Cofondatore nel 1993 degli Scisma, Benvegnù, nella lunga pausa discografica del gruppo (da "Armstrong" datato 1999 sino a "Mr. Newman" del 2015), e anche suc-

cessivamente, ha intrapreso una prolifica carriera solista che lo ha visto impegnato sia in celebri collaborazioni, che in lavori discografici a proprio nome; oggi, con "H3+" del 2017, arrivati a quota nove. Come spesso accade, quando si passa dal lavoro di "gruppo" a produzioni personali, se da un lato viene meno l'eterogeneità data dalla cooperazione, dall'altro ca-

donano tutti i vincoli, e l'autore può esprimere in musica e testi pienamente le proprie idee e il proprio sentire. Ed è stato così anche per Paolo Benvegnù che, sebbene avesse al suo attivo già degli ottimi lavori discografici a firma degli Scisma, è nel viaggio intrapreso da solo che ha rag-

giunto la piena maturità artistica e forse i più alti picchi espressivi della sua dote cantautorale, punti d'arrivo celebrati nello splendido concerto del Mamamu, in cui l'assenza di ogni struttura e sovrastruttura e la riduzione all'essenzialità delle voci e della chitarra gli ha permesso di scavare nel suo più profondo intimo e di esprimere emozioni che come istantanee hanno fermato il tempo in tanti unici e irripetibili momenti di musica d'autore.

«È Grazie a Ciro, a Renato e alle magnifiche anime del "Mamamu" che mi sono sentito veramente a casa - commenta Paolo Benvegnù dopo l'esibizione - È grazie a loro se mi sono potuto esprimere, nel mio piccolissimo, esattamente come sono».

MARCO SICA

"REGINA DEGLI ANGELI"

Anche Bungaro per solidarietà

Il cantautore Bungaro sarà tra gli ospiti della 10ª edizione del festival della solidarietà "Regina degli Angeli", in programma domani alle ore 20 al teatro "Costantino Parravano" di Caserta. L'evento è organizzato dall'associazione "Luce nel mondo onlus" in favore del progetto "Adotta una lucetta", promosso dalla fondazione "Il cuore in una goccia onlus" e finalizzato all'aiuto economico delle famiglie per la cura dei bambini affetti da patologie prenatali. La kermesse, con la direzione artistica di Paolo Cuccaro ed il patrocinio dell'amministrazione comunale di Caserta, prevede un concorso canoro tra cinque giovani artisti vincitori delle passate edizioni che saranno accompagnati dalla "Nemo Orchestra" diretta da Nunzio Ricci.